La ragione della polvere

peQuod

La ragione della polvere, Luca Pizzolitto

Descrizione

Luca Pizzolitto

La ragione della polvere

peQuod, 2020

pp.128, euro 15,00

.

Il titolo di questo libro ricorda quello del romanzo più famoso di John Fante, *Chiedi alla polvere,* tanto caro a Bukowski. Ed anche qui, se vogliamo, s'incrociano amore e domande sul futuro, parola che scava e semplicità del dettato. Ma Luca Pizzolitto è poeta, con la poesia ricostruisce un percorso esistenziale, cerca la ragione della vita fin nella polvere che diventeremo – *Tutto ciò che vive soffre, / un grido di rabbia e d'amore* – e ci indica le direzioni del suo pensiero negli eserghi alle sezioni, con gli ossimori e le visioni di Giobbe, Cagnone (*Noi come siamo/ ora, noi che siamo/ distanziato sogno*), Lepori, Dolci (*Ognuno è acqua/ e ognuno è sete*), Pizarnik e Zagaiewskj (*Talvolta però riemergiamo per un istante/ e capita che splenda il sole al tramonto*).

Potremmo forse definire questa poesia, in estrema sintesi, poesia filosofica, una riuscita e inevitabile contaminazione tra verso e pensiero speculativo – *Anche in me attende/ il vuoto straziante di Dio,/ e questa ignobile,/ mai sazia inquietudine.* Il poeta ci propone le sue meditazioni, spesso condensate in versi lapidari – *La vita, anche tu lo sai,/ è questa cosa atroce e fragile – Le cose si strappano, inesorabili – il senso profondo delle cose/ è lì, ci guarda, e non ci appartiene – Il nostro posto è qui,/ tra le cose che passano/ e non fanno rumore.* Ma il poeta sente anche l'assordante assenza di Dio e matura su questo dato una fede paradossale e profonda – *Trovare la fine/ a questo umano esilio/ nello sterminato/ silenzio di Dio – Non c'è nostalgia più dolorosa/ di questa mai paga/ nostalgia di Dio – Ricongiungersi a Te,/ a questa insperata quiete,/ dopo anni di separati deserti*. Poesia matura, intensa, dal verso che incessantemente ritorna sui temi centrali dell'esistenza e della fine ma capace anche di dire l'amore e contemplare la bellezza. Una lettura fruttuosa, una poesia che non si dimentica.

Antonio Fiori

*

Nei silenzi impossibili

nella bianca innocenza

di una preghiera sussurrata.

.

Tutto è instabile e arde,

arde d’amore.

Tutto cade inesorabile

e si fa nostalgia.

*

Scorrono in te sorgenti,

brevi istanti di vita che

torna e non muta.

.

Ho osservato inerme il morire,

l’inesorabile farsi polvere

e svanire di tutte le cose.

*

Mi avvicino al tuo corpo

avvolto nel tepore del sonno:

labbra senza consolazione

si schiudono lente nel moto

involontario del respiro.

.

Mi fermo, insicuro, mi fermo

sulla soglia della tua schiena,

privo ormai di ogni certezza.

*

La felicità sottile di quando

piove appena, e le tue mani

si stringono alle mie,

come una preghiera.

.

Dimenticata la fame e la sete,

nella quieta luce d’autunno:

ardere, così,

ardere fino alla fine..

.

Luca Pizzolitto nasce a Torino il 12 febbraio 1980, città dove attualmente vive e lavora come educatore professionale. Da quasi vent’anni si interessa ed occupa di poesia. Nel 2008 vince il Premio Arezzo Poesia; nel 2014 si classifica primo al Concorso Letterario Internazionale Città di Moncalieri; nel 2019 vince il Premio Internazionale Città di Latina. I suoi ultimi libri pubblicati sono: *L’allontanarsi delle cose* (Ladolfi), *Il silenzio necessario* (Transeuropa), *Dove non sono mai stato* (Campanotto), *Il tempo fertile della solitudine* (Campanotto), *Tornando a casa* (Puntoacapo), *La ragione della polvere* (PeQuod, Rive).

sito: www.lucapizzolitto.it

facebook: https://www.facebook.com/pizzolittoluca

Categoria

1. Poesia italiana
2. Recensioni

Data di creazione
26 Aprile 2021
Autore
antonio